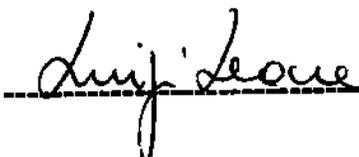


COMUNE DI BOSNASCO
(Provincia di Pavia)

PARERE DEL REVISORE DEI CONTI
SULLA PROPOSTA DI
BILANCIO DI PREVISIONE 2016 - 2018

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE



Premessa

Come indicato da Arconet, "a decorrere dal 2016 gli enti territoriali, i loro organismi strumentali e i loro enti strumentali in contabilità finanziaria approvano il bilancio di previsione almeno triennale, secondo lo schema di cui all'allegato n. 9 al Dlgs. n. 118/2011. Dal 2016 è soppressa la distinzione tra il bilancio annuale e il bilancio pluriennale e viene meno l'obbligo di predisporre bilanci e rendiconto secondo un doppio schema (conoscitivo e autorizzatorio). Resta fermo l'obbligo di predisporre il rendiconto della gestione secondo lo schema adottato nel 2014, affiancato dallo schema per missioni e programmi (con funzione conoscitiva). L'elaborazione del bilancio di previsione 2016-2018 per missioni e programmi con funzione autorizzatoria è favorita dalla riclassificazione dei capitoli e degli articoli del bilancio gestionale (regioni e enti regionali) e del PEG (enti locali) per missioni e programmi, effettuata l'anno precedente per consentire l'elaborazione del bilancio di previsione 2015-2017 con funzione conoscitiva. Si ricorda che i capitoli/articoli, oltre che per missioni e programmi, devono essere riclassificati anche ai fini del piano dei conti finanziario (almeno al quarto livello), dal quale deriva anche la classificazione per categorie di entrata e per macroaggregati di spesa (secondo livello del piano dei conti finanziario), necessaria per l'elaborazione del rendiconto della gestione.

Le riclassificazioni sono effettuate nel rispetto dell'articolo 7 del Dlgs. n. 118/2011, che vieta l'adozione del criterio della prevalenza, salvi i casi in cui è espressamente consentito. Ove necessario gli enti sono tenuti al cd "spacchettamento" dei capitoli del bilancio gestionale o del PEG, al fine di garantire, in fase di gestione e di rendicontazione, una correlazione con rapporto di tipo 1:1 tra le voci del bilancio gestionale/PEG e le voci del piano dei conti finanziario di quarto livello. L'obbligo di ripartire la spesa per missioni e programmi senza applicare il criterio della prevalenza riguarda anche la spesa di personale".

Lo schema di parere che viene presentato è predisposto nel rispetto della parte II "Ordinamento finanziario e contabile" del Dlgs. 18/08/2000 n. 267 (TUEL), dei principi contabili generali e del principio contabile applicato 4/2, allegati al Dlgs. 118/2011.

Per il riferimento all'anno precedente è stato indicato il rendiconto per l'anno 2015 e nel caso di formulazione prima della deliberazione del rendiconto, il riferimento deve essere sostituito con le previsioni definitive 2015.

Comune di Bosnasco

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale del 22 04 2016

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

Premesso che l'Organo di revisione ha:

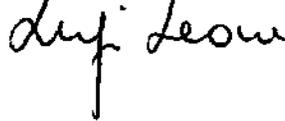
- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2016-2018, unitamente agli allegati di legge;
- visto il Dlgs. 18 agosto 2000 n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" (TUEL);
- visto il Dlgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2016-2018, del Comune di Bosnasco, che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Milano, il 22 04 2016

Il Revisore del conto
Dott. Luigi Riccardo Leone



PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

Il sottoscritto Luigi Riccardo Leone, revisore nominato con delibera dell'Organo Consiliare n.32 del 27.11.2014;

Premesso che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del Digs. 267/2000 (TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio allegato 9 al Digs. 118/2011.

- ◆ ha ricevuto lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2016-2018, approvato in data 15.04.2016 con delibera del Sindaco n... 31, completo dei seguenti allegati obbligatori indicati
- ◆ **nell'art. 11, comma 3 del Digs. n. 118/2011:**
 - a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2015;
 - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - f) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - g) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art. 11 del Digs. 118/2011;
- ◆ **nel punto 9/3 del P.C. applicato allegato 4/2 al Digs. n. 118/2011 lettere e) ed f):**
 - h) il rendiconto di gestione deliberato e relativo al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, se non integralmente pubblicato nel sito internet dell'ente locale;
- ◆ **nell'art. 172 del Digs. 18/08/2000 n. 267:**
 - i) la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie – ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà o in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;

- j) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
 - k) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (DM 18/02/2013);
 - l) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);
- ◆ **necessari per l'espressione del parere:**
- m) Documento unico di programmazione (DUP), comprensivo del programma triennale dei lavori pubblici, dell'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 Digs. 163/2006, e della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 Digs. 267/2000 – TUEL -, art. 35, comma 4 Digs. 165/2001 e art. 19, comma 8 Legge 448/2001) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art. 170 del Digs. 267/2000 dal Sindaco;
 - n) la Delibera del Sindaco di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
 - o) la proposta di delibera del Consiglio di conferma delle aliquote e tariffe per i tributi locali;
 - p) programma delle collaborazioni autonome di cui all'art. 46, comma 2, Legge 133/2008;
 - q) limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione (art. 46 comma 3, Legge 133/2008);
 - r) limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art. 9 comma 28 del DL 78/2010);
 - s) i limiti massimi di spesa disposti dagli art. 6 e 9 del DL 78/2010;
 - t) i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 141, 143, 146 della Legge 20/12/2012 n. 228;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e i prospetti previsti dallo Statuto e dal regolamento di contabilità;
 - il prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 662 dell'art. 1 della Legge 296/2006;
- ◆ viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;

- ◆ visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- ◆ visto lo statuto ed il regolamento di contabilità;
- ◆ visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- ◆ visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art. 153 comma 4 del Dlgs. 267/2000, in data 20.04.2016 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2016 2018;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente si è avvalso della facoltà di rinviare l'adozione della contabilità economico-patrimoniale.

L'Ente si è avvalso della facoltà di rinviare la redazione del bilancio consolidato.

Nell'anno 2015 l'ente ha proceduto a riclassificare il PEG 2015 per missioni e programmi, cui ne ha conseguito l'elaborazione del bilancio di previsione 2015-2017 con funzione conoscitiva.

L'Ente entro il 30 novembre 2015 ha aggiornato gli stanziamenti 2016 del bilancio di previsione 2015-2017.

Essendo in esercizio provvisorio l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1 gennaio 2016 e gli stanziamenti di competenza 2016 del bilancio di previsione pluriennale 2015-2017 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2015, indicanti, per ciascuna missione, programma e titolo, gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

L'Ente non ha deliberato riduzioni/esenzioni di tributi locali ai sensi dell'art. 24 del DL n. 133/2014 (c.d. "Baratto amministrativo").

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2015

L'organo consiliare ha approvato con delibera n...06 del 27.05.2015 il rendiconto per l'esercizio 2014, ultimo rendiconto approvato.

I dati definitivi relativi al rendiconto 2015 sono tuttavia disponibili ed è disponibile la relazione dell'organo di revisione, formulata in data 15.04.2016, da cui risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2015 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2015 così distinto ai sensi dell'art. 187 del TUEL:

Risultato di amministrazione	+ 29.014,66
di cui	
a) parte accantonata	14.240,53
b) parte vincolata
c) parte destinata
e) parte disponibile	+ 14.774,13

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

Dalle comunicazioni ricevute non risultano passività potenziali probabili.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2013	2014	2015
Disponibilità	125.584,13	161.286,26	238.045,58
di cui cassa vincolata
anticipazioni non estinte al 31/12

BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Le previsioni di competenza per gli anni 2016, 2017 e 2018 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2015 (o rendiconto 2015) sono così formulate:

Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	PREV DEF 2015	PREVISIONI 2016	PREVISIONI 2017	PREVISIONI 2018
	FPV spese correnti	401,86	6.401,86	6.401,86	6.401,86
	FPV spese c/ capitale
	Utilizzo avanzo amm.ne
	di cui avanzo utilizz anticipatamente
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	439.139,73	420.157,00	420.157,00	420.157,00
2	Trasferimenti correnti	103.251,71	104.900,00	104.900,00	104.900,00
3	Entrate extra tributarie	56.858,77	37.570,00	37.570,00	37.621,65
4	Entrate in conto capitale	618.467,97	143.000,00	31.000,00	31.000,00
5	Entrate da riduzione di att. finanziarie
6	Accensione prestiti	42.000,00	18.400,00
7	Anticipazioni tesoriere/cassiere	250.049,90	250.000,00	250.000,00	250.000,00
9	Entrate conto terzi e partite di giro	172.149,56	188.600,00	188.600,00	188.600,00
	totale	1.681.917,64	1.162.627,00	1.032.227,00	1.032.278,65
	Totale generale delle entrate	1.682.319,50	1.169.028,86	1.038.628,86	1.038.680,51

RIEPILOGO GENERALE SPESE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	PREV DEF 2015	PREVISIONI 2016	PREVISIONI 2017	PREVISIONI 2018
	Disavanzo di amministrazione
1	SPESE CORRENTI				
	previsione di competenza	561.020,67	544.913,86	543.834,86	542.756,51
	di cui già impegnato
	di cui FPV	6.401,86	6.401,86
2	SPESE IN CONTO CAPITALE				
	previsione di competenza	660.467,97	161.400,00	31.000,00	31.000,00
	di cui già impegnato
	di cui FPV
3	SPESE PER INCREMENTO ATT FINANZIARIE				
	previsione di competenza
	di cui già impegnato
	di cui FPV
4	RIMBORSO DI PRESTITI				
	previsione di competenza	38.631,50	24.115,00	25.194,00	26.324,00
	di cui già impegnato
	di cui FPV
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE				
	previsione di competenza	250.049,90	250.000,00	250.000,00	250.000,00
	di cui già impegnato
	di cui FPV

7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO				
	previsione di competenza	172.149,56	188.600,00	188.600,00	188.600,00
	di cui già impegnato
	di cui FPV
	TOTALE TITOLI				
	previsione di competenza	1.682.319,50	1.169.028,86	1.038.628,86	1.038.680,51
	di cui già impegnato
	di cui FPV
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE				
	previsione di competenza	1.682.319,50	1.169.028,86	1.038.628,86	1.038.680,51
	di cui già impegnato
	di cui FPV

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n. 16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al Dlgs. 118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;

- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art. 183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati crono programmi di spesa in ordine alla reimputazione dei residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2016-2017-2018 di riferimento.

Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI

	PREVISIONI ANNO 2016
Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	238.045,58
1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	483.012,49
2 Trasferimenti correnti	147.738,30
3 Entrate extra tributarie	39.288,26
4 Entrate in conto capitale	143.000,00
5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	85.913,25
6 Accensione prestiti	89.802,36
7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	250.000,00
9 Entrate per conto terzi e partite di giro	195.455,95
TOTALE TITOLI	1.434.210,61
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	1.672.256,19

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

		PREVISIONI ANNO 2016
1	Spese correnti	666.467,34
2	Spese in conto capitale	418.105,94
3	Spese per incremento attività finanziarie
4	Rimborso prestiti	24.115,00
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	250.000,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	206.288,97
TOTALE TITOLI		1.564.977,25
SALDO DI CASSA		107.278,94

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili nonché delle minori riscossioni per effetto delle riduzioni/esenzioni derivanti dal Baratto amministrativo.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma 6 dell'art. 162 del Tuel.

Il fondo iniziale di cassa comprende la cassa vincolata per euro.....00.....

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

TITOLI	RESIDUI	PREV.COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
Fondo di cassa all'1/1/eserc. di rif.				238.045,58
1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	110.665,42	426.558,86	537.224,28	483.012,49
2 Trasferimenti correnti	66.517,22	104.900,00	171.417,22	147.738,30
3 Entrate extra tributarie	3.129,92	37.570,00	40.699,92	39.288,26
4 Entrate in conto capitale	329.000,00	143.000,00	472.000,00	228.913,25

5	Entrate da riduzione di att. finanziarie
6	Accensione prestiti	95.567,59	18.400,00	113.967,59	89.802,36
7	Anticipaz. da Istit. tesoriere/cassiere		250.000,00	250.000,00	250.000,00
9	Entrate conto terzi e partite di giro	7.532,29	188.600,00	196.132,29	195.455,95
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		611.412,44	1.169.028,86	1.774.039,44	1.672.256,19
1	Spese correnti	199.676,21	544.913,86	744.590,07	666.467,34
2	Spese in conto capitale	587.939,32	161.400,00	749.339,32	418.105,94
3	Spese per incremento attività finanz.
4	Rimborso di prestiti	24.115,00	24.115,00	24.115,00
5	Chiusura anticip. tesoriere/cassiere	250.000,00	250.000,00	250.000,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	26.434,97	188.600,00	188.600,00	215.034,97
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		814.041,50	1.169.028,86	1.983.070,36	1.564.977,25
SALDO DI CASSA		107.278,94

Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anno 2016 - 2018

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art. 162 del TUEL sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE

EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA	COMPETENZA	COMPETENZA
		2016	2017	2018
A) FPV di entrata per spese correnti	+	6.401,86	6.401,86	6.401,86
AA) Recupero di avanzo di amm.ne es. precedente	-
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	+	562.627,00	562.627,00	562.678,65
di cui per estinzione anticipata di prestiti	

C) Entrate titolo 4.02.06 – contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	+
D) Spese titolo 1.00 – Spese correnti	-	544.913,86	543.834,86	542.756,51
di cui FPV		6.401,86
di cui FCDE		3.162,27	4.050,17	4.628,76
E) Spese titolo 2.04 – Altri trasferim. in conto capitale	-
F) Spese titolo 4.00 – Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	-	24.116,000	25.194,00	26.324,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti	
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)	

ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI

H) Utilizzo avanzo di amm.ne per spese correnti	+
di cui per estinzione anticipata di prestiti	
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti				
In base a specifiche disposizioni di legge	+
di cui per estinzione anticipata di prestiti	
L) Entrate di parte corrente dest. a spese di investimento				
In base a specifiche disposizioni di legge	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	+
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE O=G+H+I-L+M	

note:

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000

L'importo di euro...00.....di entrate in conto capitale destinate al ripiano del bilancio corrente sono costituite da.....

L'importo di euro.....00.....di entrate di parte corrente destinate a spese di investimento sono costituite da.....

L'avanzo di parte corrente è destinato a:

- al finanziamento del saldo negativo delle partite finanziarie;
-

BILANCIO DI PREVISIONE

EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CAPITALE E FINALE

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018
P) Utilizzo avanzo di amm.ne per spese di investimento	+
Q) FPV di entrata per spese in conto capitale	+
R) Entrate titoli 4.00 – 5.00 – 6.00	+	161.400,00	31.000,00	31.000,00
C) Entrate titolo 4.02.06 – contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	-
S1) Entrate titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	-
S2) Entrate titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio lungo termine	-
T) Entrate titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	+

U) Spese titolo 2.00 – Spese in conto capitale di cui FPV di spesa	-	161.400,00	31.000,00	31.000,00
V) Spese titolo 3.01 per acquisizioni di att. finanziarie	-
E) Spese titolo 2.04 –Altri trasferimenti in conto capitale	+
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E				
S1) Entrate titolo 5.02 per riscossione crediti di breve termine	+
S2) Entrate titolo 5.03 per riscossione crediti di medio lungo termine	+
T) Entrate titolo 5.04 relative a altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	+
X1) Spese titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	-
X2) Spese titolo 3.03 per Concessione crediti di medio lungo termine	-
Y) Spese titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	-
EQUILIBRIO FINALE W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y				

note:

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alla riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alla riscossione crediti di medio lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alla concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alla concessione crediti di medio lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000

Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n. 196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando non superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento (vedi punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2).

Finanziamento della spesa titolo II

Il titolo II della spesa, al netto del fondo pluriennale vincolato, è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Mezzi propri

- contributo permesso di costruire	31.000,00
- contributo permesso di costruire destinato a spesa corrente	-
- alienazione di beni	50.000,00
- saldo positivo delle partite finanziarie
Totale mezzi propri	81.000,00

Mezzi di terzi

- mutui	60.400,00
- prestiti obbligazionari
- aperture di credito
- contributi da amministrazioni pubbliche	20.000,00
- contributi da imprese
- contributi da famiglie
Totale mezzi di terzi	70.400,00
TOTALE RISORSE	161.400,00
TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA	161.400,00

Come indicato dal principio contabile applicato 4/2

a) La copertura degli investimenti imputati all'esercizio in corso di gestione può essere costituita da:

- ◆ l'accertamento di un'entrata imputata al titolo 4, 5 o 6 delle entrate, a seguito di un'obbligazione giuridica perfezionata o, fino all'esercizio 2015, l'autorizzazione all'indebitamento con legge regionale;
- ◆ il saldo corrente dell'esercizio cui è imputata la spesa, risultante dal prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione.

b) La copertura finanziaria delle spese di investimento imputate agli esercizi successivi a quello in corso di gestione può essere costituita da una delle seguenti modalità alternative:

- ◆ l'accertamento di un'entrata imputata al titolo 4, 5 o 6 delle entrate, a seguito di un'obbligazione giuridica perfezionata;
- ◆ da una quota del margine corrente di competenza finanziaria dell'equilibrio di parte corrente rappresentato nel prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione, di importo non superiore ai limiti previsti dal principio contabile generale della contabilità finanziaria. Tale limite identifica la quota della previsione del margine corrente di competenza che può considerarsi consolidata, e costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi futuri compresi nel bilancio di previsione;
- ◆ la quota del margine corrente costituita da 50% delle previsioni riguardanti l'incremento di gettito derivante dall'applicazione di nuove o maggiori aliquote fiscali o derivanti dalla maggiorazione di oneri concessori e sanzioni, formalmente deliberate, stanziare nel bilancio di previsione e non accertate negli ultimi tre esercizi rendicontati, al netto dell'eventuale relativo FCDE. Trattandosi di previsioni di nuove e maggiori entrate, tali risorse non sono comprese nella quota consolidata del margine corrente di cui al precedente punto;
- ◆ la quota del margine corrente costituita da riduzioni permanenti della spesa corrente, realizzate nell'esercizio in corso e risultanti da un titolo giuridico perfezionato, non compresa nella quota del margine corrente consolidata.

La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art. 11 del Dlgs. 23/06/2011 n. 118 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e a fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla

legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del TUEL;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2016-2018 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc..)

Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dal Sindaco secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (allegato n. 4/1 al Dlgs. 118/2011).

Sul DUP e relativa nota di aggiornamento l'organo di revisione ha espresso parere con verbale del 12.04.2016 attestando la sua **coerenza, attendibilità e congruità**.

Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del Dlgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al DM 11/11/2011 del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, ed adottato dall'organo esecutivo con atto n. 55 del 04.12.2015. Lo schema di programma è stato pubblicato per 60 giorni consecutivi.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del Dlgs. 163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione (trimestre/anno di inizio lavori);
- d) la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Per gli interventi contenuti nell'elenco annuale d'importo superiore a 1.000.000 di euro, ad eccezione degli interventi di manutenzione, il Sindaco ha provveduto all'approvazione dei

progetti preliminari e per quelli di importo inferiore ha approvato uno studio di fattibilità. Per i lavori inclusi nell'elenco annuale è stata perfezionata la conformità urbanistica ed ambientale.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2016-2018 ed il crono programma dei pagamenti è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio di cassa.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39 comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art. 6 del Dlgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto. Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere con verbale in data 12.04.2016 ai sensi dell'art. 19 della Legge 448/2001.

Il DUP è coerente con il presente atto di programmazione di settore.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, precede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2016/2018 tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione annuale e pluriennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

Verifica della coerenza esterna

Saldo di finanza pubblica

Come disposto dall'art. 1 comma 712 della Legge 208/2015, i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del comma 728 (patto regionale orizzontale), 730 (patto nazionale orizzontale), 731 e 732 deve essere non negativo.

A tal fine le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 e le spese finali quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 dello schema di bilancio ex Dlgs. 118/2011.

Per l'anno 2016 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento.

Pertanto la previsione di bilancio 2016/2018 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

In caso di mancato conseguimento del saldo di cui al comma 710, nell'anno successivo a quello di inadempienza:

- a) l'ente locale è assoggettato ad una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo di solidarietà comunale in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le province della Regione siciliana e della Regione Sardegna sono assoggettate alla riduzione dei trasferimenti erariali nella misura indicata al primo periodo. Gli enti locali delle regioni Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta e delle province autonome di Trento e di Bolzano sono assoggettati ad una riduzione dei trasferimenti correnti erogati dalle medesime regioni o province autonome in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. In caso di incapienza gli enti locali sono tenuti a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue presso la competente sezione di tesoreria provinciale dello Stato, al Capo X dell'entrata del bilancio dello Stato, al capitolo 3509, articolo 2. In caso di mancato versamento delle predette somme residue nell'anno successivo a quello dell'inadempienza, il recupero è operato con le procedure di cui ai commi 128 e 129 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228.
- b) la regione è tenuta a versare all'entrata del bilancio dello Stato, entro sessanta giorni dal termine stabilito per la trasmissione della certificazione relativa al rispetto del pareggio di bilancio, l'importo corrispondente allo scostamento registrato. In caso di mancato versamento si procede al recupero di detto scostamento a valere sulle giacenze depositate a qualsiasi titolo nei conti aperti presso la tesoreria statale. Trascorso inutilmente il termine dei trenta giorni dal termine di approvazione del rendiconto della gestione per la trasmissione della certificazione da parte della regione, si procede al blocco di qualsiasi prelievo dai conti della tesoreria statale sino a quando la certificazione non è acquisita;
- c) l'ente non può impegnare spese correnti, per le regioni al netto delle spese per la sanità, in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni effettuati nell'anno precedente a quello di riferimento;
- d) l'ente non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti; i mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti o le aperture di linee di credito devono essere corredati da apposita attestazione da cui risulti il conseguimento dell'obiettivo di cui al primo periodo relativo all'anno precedente. L'istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito in assenza della predetta attestazione ;
- e) l'ente non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa

e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. È fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione;

- f) l'ente è tenuto a rideterminare le indennità di funzione ed i gettoni di presenza del presidente, del sindaco e dei componenti della Giunta in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione, con una riduzione del 30 per cento rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 giugno 2014. Gli importi di cui al periodo precedente sono acquisiti al bilancio dell'ente.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta:

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI – SPESE FINALI (Art. 1, commi 710-711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018
A) FPV di entrata per spese correnti (solo es. 2016)	+	6.401,88		
B) FPV di entrata per spese in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo es. 2016)	+		
C) Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	+	420.157,00	420.157,00	420.157,00
D1) Titolo 2 – Trasferimenti correnti	+	104.900,00	104.900,00	104.900,00
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, Legge di Stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	-
D) Titolo 2 – Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi di finanza pubblica (D = D1 – D2)	+	104.900,00	104.900,00	104.900,00
E) Titolo 3 – Entrate extratributarie	+	37.570,00	37.570,00	37.621,65
F) Titolo 4 – Entrate in conto capitale	+	143.000,00	31.000,00	31.000,00
G) Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	+
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H = C+D+E+F+G)	+	705.627,00	593.627,00	593.678,65

I1) Titolo 1 –Spese correnti al netto del FPV	+	538.512,00	543.834,86	542.756,51
I2) FPV di parte corrente (solo per il 2016)	+	6.401,86
I3) FCDE di parte corrente (solo per il 2016)	-	3.162,27	4.050,17	4.628,76
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	-
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	-
I) Titolo 1 – Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I = I1+I2-I3-I4-I5)	+	541.751,59	539.784,69	538.127,75
L1) Titolo 2 –Spese in c/ capitale al netto del FPV	+	161.400,00	31.000,00	31.000,00
L2) FPV in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	+
L3) FCDE in conto capitale	-
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	-
L5) Spese per edilizia sanitaria	-
L) Titolo 2 – Spese in conto capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L = L1+L2-L3-L4-L5)	-	161.400,00	31.000,00	31.000,00
M) Titolo 3 –Spese per incremento di attività finanziaria	+
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N = I+L+M)		703.151,59	570.784,69	569.127,75
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O = A+B+H-N)		8.877,27	22.842,31	24.550,90

Spazi finanziari che si prevede di cedere ex art. 1, comma 728 della Legge di stabilità 2016 (patto regionale)	-
Spazi finanziari che si prevede di cedere ex art. 1, comma 732 della Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)	-
Patto regionalizzato orizzontale ex art. 1, comma 141 Legge 220/2010 (Legge di stabilità 2011)	-/+
Patto regionalizzato orizzontale ex art. 1, comma 480 e segg. Legge 190/2014 (Legge di stabilità 2015)	-/+
Patto nazionale orizzontale ex art. 4, commi 1 - 7 DL n. 16/2012 anno 2014	-/+
Patto nazionale orizzontale ex art. 4, commi 1 - 7 DL n. 16/2012 anno 2015	-/+
EQUILIBRIO FINALE (compresi effetti dei patti regionali e nazionali)		8.877,27	22.842,31	24.550,90

note:

I3 / L3) fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo

I5 / L4) i fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione

L'equilibrio finale (comprensivo degli effetti dei patti regionali e nazionali) deve essere positivo o pari a zero, ed è determinato dalla somma algebrica del "saldo tra entrate e spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica" e gli effetti dei patti regionali e nazionali dell'esercizio corrente e degli esercizi precedenti.

SPESA IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari e euro:

161.400,00 per l'anno 2016

31.000,00 per l'anno 2017

31.000,00 per l'anno 2018

è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nelle verifiche degli equilibri.

Finanziamento spese investimento con indebitamento

Le spese d'investimento previste negli anni 2016, 2017 e 2018, sono finanziate con indebitamento per euro 223.400,00 così distinto:

	2016	2017	2018
apertura di credito
assunzione mutui	60.400,00
assunzione mutui flessibili
prestito obbligazionario
prestito obbligazionario in pool
cartolarizzazione di flussi di entrata
cartolarizz. con corrisp. iniziale inf. al 85% dei prezzi di mercato dell'attività
cartolarizzazione garantita da PA
cessione o cartolarizzazione di crediti
leasing
premio da introitare al momento di perfez. di operazioni derivate
Totale	60.400,00

Investimenti senza esborso finanziari

Sono programmati per gli anni 2016-2018 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie) rilevati in bilancio nell'entrata e nella spesa come segue:

	2016	2017	2018
opere a scomputo di permesso di costruire
acquisizioni gratuite da convenz. urbanistiche
permuta
project financing

trasferimento di immobili ex art. 128 c. 4 e 53,
c. 6 Dlgs. 163/2006

.....
.....
.....
Totale
.....
.....

L'Ente intende acquisire i seguenti beni con contratto di locazione finanziaria:

bene utilizzato	costo per il concedente	durata in mesi	canone annuo	costo riscatto
.....
.....

Limitazione acquisto immobili

La spesa prevista per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art. 1 comma 138 della Legge 24/12/2012 n. 228.

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa prevista per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art. 1 comma 141 della Legge 24/12/2012 n. 228.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2016, 2017 e 2018 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'art. 204 del TUEL come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE
(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del Dlgs.n. 267/2000

Entrate correnti di natura tributaria, contrib. e perequativa (Titolo I)	420.157,00
Trasferimenti correnti (Titolo II)	104.900,00
Entrate extratributarie (Titolo III)	37.570,00
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	562.627,00

SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI

Livello massimo di spesa annuale	56.262,70
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'art. 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente	12.198,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'art. 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso
Contributi erariali in conto interessi sui mutui
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento
Ammontare disponibile per nuovi interessi	44.064,70

TOTALE DEBITO CONTRATTO

Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	179.316,00
Debito autorizzato nell'esercizio in corso
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	179.316,00

DEBITO POTENZIALE

Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni
Di cui garanzie per le quali è stato costituito accantonamento
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento

Note:

Livello massimo di spesa annuale: per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL:

	2016	2017	2018
interessi passivi	12.198,00	11.219,00	10.131,00
entrate correnti (penultimo rendiconto prec.)	609.126,21	593.250,21	562.627,00
% su entrate correnti	60.912,62	59.325,02	56.262,70
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2016, 2017 e 2018 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a euro 12.198,00 è congrua sulla base del riepilogo, predisposto dal responsabile del servizio finanziario, degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Residuo debito (+)	56.058	20.551	217.634	179.316	155.201	130.007
Nuovi prestiti (+)	232.591
Prestiti rimborsati (-)	35.507	35.508	38.318	24.115	25.194	26.324
Estinzioni anticipate (-)
Altre variazioni
Totale fine anno	20.551	217.634	179.316	155.201	130.007	103.683

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registrano la seguente evoluzione:

Anno	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Oneri finanziari	11.798	11.707	11.115	12.198	11.219	10.131
Quota capitale	35.507	35.508	38.318	24.115	25.194	26.324
Totale	47.215	47.215	47.215	36.313	36.413	36.455

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2015 (o previsioni definitive);
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti dalle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali.

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti.

c) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2016, 2017 e 2018 gli obiettivi di finanza pubblica.

d) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai crono programmi e alle scadenze di legge.

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- ◆ del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento;
- ◆ del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- ◆ delle variazioni rispetto all'anno precedente

L'Organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del Dlgs. n. 118/2011 e dai principi contabili applicati n. 4/1 e 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità, con le previsioni proposte, di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;

ed esprime pertanto **PARERE FAVOREVOLE** sulla proposta di bilancio di previsione 2016-2018 e sui documenti allegati.

IL REVISORE DEL CONTO

Dott. Luigi Riccardo Leone

